

Cronaca di Vibio

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel. 0963.44034 / Fax 0963.44192
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel./Fax 0963.472005 info@publikompass.it

Giunti dall'intero Meridione si sono fermati fino a sera a Paravati

Duemila giovani in preghiera nella "casa" di Natuzza Evolo

Frate Franco Lio dei Piccoli missionari della Trinità ha esortato i ragazzi a non perdere la speranza

Vincenzo Varone

«La speranza non è un sogno, ma un modo per realizzare i sogni».

È stato questo il messaggio conclusivo, forte e chiaro, che frate Franco Lio della Comunità monastica del Piccoli Missionari della Trinità ha voluto lanciare ieri pomeriggio ai giovani, provenienti da ogni parte della Calabria e anche da altre regioni, che si sono ritrovati nella «Cittadella dell'anima e della carità».

Oltre 2mila persone, accolte a Paravati, nella sede della fondazione umanitaria Cuore Immacolato di Maria Rifugio della anime (ispirata e fondata da Natuzza Evolo) per l'incontro-testimonianza sul tema: «Che cercate? Venite e vedrete».

Il faccia a faccia del frate con i giovani, intervallato da musiche, canti e preghiere, è stato un

susseguirsi di emozioni e di parole cariche di significato.

«Ringrazio Dio - ha esordito padre Franco - per il dono di Natuzza all'umanità, perché altrimenti noi oggi non ci saremmo ritrovati qui, tutti insieme per vivere un'esperienza di intimità con il Signore. Ma noi, purtroppo, siamo anche bloccati, nel vivere questa intimità, perché abbiamo tante paure e tanti pregiudizi che non dovremmo avere, perché a volte quasi ci vergogniamo di manifestare la nostra fede, quasi come se ci sentissimo cittadini di serie B».

Frate Franco, parlando poi



Natuzza Evolo ha partecipato alla messa con le migliaia di giovani giunti a Paravati da tutto il Meridione

del cammino che sta compiendo la sua Comunità monastica, ha detto, tra l'altro: «È in Dio che noi crediamo, perché solo nel Signore possiamo essere persone libere. Inoltre il mistero della Trinità ci ha sempre preso la mente e il cuore». Ed ancora: «La nostra impotenza è la potenza del Signore, la nostra forza sta nella nostra debolezza, nella nostra fragilità di uomini. Inoltre, anche se non abbiamo niente, in Cristo abbiamo tutto».

Parole forti che la sala ha ascoltato con compostezza e in silenzio.

Frate Franco Lio ha, quindi, lanciato un appello a tutti i presenti: «La parola del Signore non deve mai mancare nella vita di un cristiano, perché è quella che ci illumina e ci indica la strada; la parola di Dio è quella che indica alla nostra vita la bussola; la parola del Signore ci



Nelle due immagini una parte degli oltre duemila giovani riuniti in preghiera a Paravati

toglie dalla precarietà».

Carico di significato anche l'appello ai giovani di padre Michele Cordiano: «Dio è sempre con noi ed anche quando gli sbattiamo la porta, lui ci cerca».

Ed in sala sono anche risuonate le parole, rivolte sempre ai giovani, da Papa Benedetto XVI: «La felicità che cercate, la felicità che avete diritto di gu-

stare ha un nome, un volto: quello di Gesù di Nazareth, nascosto nell'Eucarestia. Solo lui dà pienezza di vita all'umanità. Siatene pienamente convinti. Cristo nulla toglie di quanto avete in voi di bello e di grande ma porta tutto a perfezionare per la gloria di Dio, la felicità degli uomini, la salvezza del mondo».

La giornata di preghiera e di

fede si è conclusa con una solenne concelebrazione eucaristica, presieduta da don Salvo Arnone, alla quale ha partecipato anche Natuzza Evolo.

La mistica non ha parlato, ma il suo sguardo luminoso, rivolto ai presenti, è stato più forte delle parole.

Il prossimo incontro - testimonianza è stato già programmato per il 26 novembre. ◀